

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCVIII.

1901

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME X.

1° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1901

RENDICONTI

DELLE SEDUTE
DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI
Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 17 febbraio 1901.

P. BLASERNA Vicepresidente.

MEMORIE E NOTE DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

Astronomia. — *Sulle protuberanze solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano durante l'anno 1900.* Nota del Socio P. TACCHINI.

Durante l'annata le condizioni dell'atmosfera non furono molto favorevoli a queste osservazioni, per modo che il numero dei bordi osservati fu molto inferiore a quello delle semplici proiezioni solari. Nella seguente tabella sono riuniti i dati relativi a ciascun trimestre dell'annata.

1900	Numero dei giorni di osservazione	Medio numero delle protuberanze per giorno	Media altezza	Estensione media	Media delle massime altezze	Massima altezza osservata
Gennaio . . .	12	3,33	30,2	1,1	31,3	40
Febbraio . . .	11	1,18	19,4	0,6	20,0	40
Marzo	6	3,33	30,0	0,8	30,0	30
1° Trimestre .	29	2,52	26,0	0,9	26,6	40
Aprile	14	2,21	25,1	0,7	26,3	40
Maggio	16	3,00	32,4	0,8	38,9	54
Giugno	18	2,11	30,0	0,8	32,2	52
2° Trimestre .	48	2,44	29,4	0,8	32,7	54
Luglio	25	2,80	34,4	1,0	35,5	60
Agosto	24	2,29	27,8	0,9	29,4	48
Settembre . .	22	4,14	32,9	1,1	38,0	60
3° Trimestre .	71	3,04	31,7	1,0	34,4	60
Ottobre	9	7,11	34,8	1,3	41,3	48
Novembre . . .	6	3,33	36,7	1,2	39,3	48
Dicembre . . .	16	3,37	34,1	1,1	39,3	72
4° Trimestre .	31	4,45	34,8	1,2	39,9	72

Confrontando i dati del 1° trimestre con quelli dell'ultimo trimestre del 1899, si vede che il fenomeno delle protuberanze solari si è mantenuto stazionario e sempre scarso.

Nel 2° trimestre il fenomeno si mantenne pure debole; nel maggio ci fu un leggero aumento in accordo col massimo secondario osservato per le macchie e per le facole.

Nel 3° trimestre si verificò un aumento nel fenomeno delle protuberanze in confronto dei due precedenti trimestri: le differenze però sono di un ordine tale da poter considerare il fenomeno come stazionario.

Nel 4° trimestre il numero dei giorni di osservazione fu molto scarso, specialmente nei mesi di ottobre e novembre. Sembra però, che il leggero aumento del fenomeno accertato per il mese di settembre, si sia mantenuto anche per gli ultimi tre mesi dell'anno. Le osservazioni furono fatte in 88 giornate da me, in 62 dall'assistente sig. Tringali, in 25 dal prof. Palazzo e in 4 dal prof. Millosevich.

Chimica. — *Azioni chimiche della luce*. Nota I del Socio G. CIAMICIAN e di P. SILBER.

Malgrado i grandi progressi della fotografia e gli accurati studi intorno ai problemi ad essa attinenti, non si può dire che la fotochimica sia molto coltivata e sebbene si riscontrino, registrati nella letteratura, molti singoli fatti, sono poche le reazioni studiate sistematicamente. Queste ragioni ci indussero, or sono molti anni ⁽¹⁾ a fare delle esperienze per stabilire quali sono i principali processi chimici che vengono determinati o meglio accelerati dai raggi luminosi. Tali ricerche non ebbero seguito allora, perchè altri problemi, che intensamente ci occupavano, richiedevano tutta la nostra attività. Da circa un'anno però abbiamo ripreso quelle nostre vecchie esperienze e nella presente Nota diamo un breve sunto dei fatti da noi fin qui scoperti. La particolareggiata trattazione di questi resta riservata ad una più estesa Memoria, che pubblicheremo altrove.

Il punto di partenza degli studi di cui stiamo parlando, è una reazione da noi notata circa 15 anni or sono; essa si riferisce alla reciproca azione del *chinone* e dell'*alcool*. Per azione della luce, e della luce soltanto, si forma *idrochinone* ed *aldeide*. Noi abbiamo cercato di estendere la ricerca in modo di conoscere il comportamento di tutta una serie di simili coppie di sostanze, onde arrivare a qualche conclusione d'indole generale. Come si

(1) Vedi questi Rendiconti 1886, 3 gennaio e 14 novembre. Anche il Loew, nel suo libro, *Die chemische Energie der lebenden Zelle* (1899), cita queste osservazioni in un breve quadro in cui riassume le principali azioni chimiche della luce.